



GRANDE FESTA A PIAZZOL

per i 100 anni della grotta

Nonostante una giornata non propriamente favorevole, per fortuna soltanto in parte comunque accompagnata dalla pioggia, ha avuto pieno successo la tradizionale "Festa del Boscaiolo", celebrata come sempre, ma con una formula del tutto nuova, la prima domenica di settembre e dedicata soprattutto a ricordare i primi 100 anni di storia della Grotta del Boscaiolo, il piccolo santuario che sorge nelle immediate vicinanze del Parco di Piazzol, a Molina, lungo la strada che porta al passo Manghen. La sua costruzione risale appunto al 1911. L'anno prima, durante i lavori nel bosco, in Val Cadino, un tronco aveva colpito a morte Giorgio Seber, uno dei tanti purtroppo rimasti vittime di questa attività pesante e faticosa che ha spesso duramente segnato la storia della nostra valle. Un suo amico, Quirino Prada, uno dei tanti capiboscaioli dell'epoca, si fece allora promotore della realizzazione di una grotta, dedicata alla Madonna, perché proteggesse tutti i "boscaioli" di Fiemme. La benedizione del monumento avvenne l'8 settembre del 1913, da parte dell'allora parroco don Pietro Cristel di Tesero, alla presenza dello Scario Francesco Giacomelli di Predazzo e di tantissime persone, giunte a piedi o con i carri ed i cavalli da tutti i paesi. Da allora, ogni anno, c'è stata una cerimonia religiosa, per ricordare i boscaioli defunti, mentre la "Festa del Boscaiolo" della Magnifica venne istituita nel 1964.

La festa di quest'anno, che veniva a cadere tra l'altro nel 150° dell'Unità d'Italia e nella storica ricorrenza dei 900 anni dei Patti Gebardini (1111), quindi dell'inizio della storia ufficiale dell'Ente valligiano, è stata preparata da un apposito comitato, coordinato dal regolano di Castello/Molina Filippo Bazzanella, che ha gestito anche l'intera manifestazione del 4 settembre, e del quale hanno fatto parte il Comune di Castello/Molina, la Parrocchia e tutte le associazioni del paese, tra le quali "L nos paes", guidato dal presidente Luciano Sottoriva, che ha organizzato anche una splendida mostra presso la Sala Tisti di Molina, raccogliendo in una esposizione tutte le opere relative ad un apposito concorso dedicato alla Madonna di Piazzol. Inoltre ci sono stati anche altri momenti importanti: il concorso citato sopra, dal

1 giugno al 15 agosto, per le categorie fotografia, pittura/disegno e poesia; venerdì 12 agosto un applaudito concerto con il coro giovanile di Molina ed i cori "Slavaz" di Tesero e "Briciole Musicali" di Molina; domenica 28 agosto, apertura della mostra relativa al concorso, nella Sala Tisti della Casa Sociale; mercoledì 31 agosto, nella sala del centro polifunzionale di Castello, serata video e dibattito sul tema "La foresta ed i mestieri del bosco", a cura dell'Associazione "La Bifora", con la partecipazione di tecnici, esperti ed amministratori; sabato 3 settembre, alle 19, veglia di preghiera davanti alla Grotta. Infine, domenica 4, la celebrazione conclusiva, con una cerimonia d'apertura alle 9 presso il ponte sull'Avisio e la presentazione di un'opera commemorativa realizzata dall'Associazione "L nos paes" al centro della rotonda stradale. Riproduceva su un grande pannello un dipinto di Giovan Battista "Tisti" Daprà, situato all'interno della chiesa parrocchiale, mentre tutto intorno erano sistemate attrezzature d'epoca. Dopo i saluti del vicesindaco Loris Capovilla e di Luciano Sottoriva, l'opera è stata benedetta dal parroco don Valentino Chiocchetti, alla presenza dello Scario Giuseppe Zorzi, dei Regolani, dei Forestali della Magnifica, della Banda Sociale, diretta dal maestro Nicola Bighetti, e delle rappresentanze dei Vigili del Fuoco, degli Schuetzen, del G.S. Castello, della Polisportiva di Molina e del gruppo Ana.

